



sicurezza lavoro s.r.l.
C.so Siccardi, 15 – 10122 Torino
Tel. 011/577.87.11 - Fax 011/577.87.77
E-mail info@sicurezzaalavoro.com
www.sicurezzaalavoro.com



Torino, 06 Febbraio 2009

CIRCOLARE n° 02/09-CF/GC

FUOCHISTI

Il Ministero del Lavoro, con la circolare 1/2009, ha finalmente chiarito che per l'esercizio delle apparecchiature in pressione (e in particolare i generatori di vapore) NON è più necessaria l'assistenza CONTINUA del fuochista abilitato (mentre resta comunque obbligatoria la sua assistenza, cioè la presenza non continua) purché:

- 1) il generatore sia marcato CE e dichiarato conforme dal costruttore
- 2) il costruttore abbia indicato nell'apposito libretto d'uso le modalità e le istruzioni per l'effettuazione della sorveglianza non continua

Restano invece ancora soggetti a sorveglianza continua i generatori di vapore antecedenti alla direttiva del 1997 sulle apparecchiature in pressione e comunque quelli non marcati CE.

TUBAZIONI A PRESSIONE

Come indicato nella nostra precedente circolare relativa ai recipienti a pressione, segnaliamo che il "regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione" (D.M. 329/2004) fissa al 12 febbraio prossimo il termine per la denuncia all'ISPESL delle tubazioni in pressione.

Le tipologie di tubazioni soggette alla denuncia sono quelle riportate nella seguente tabella:

	Fluido		Caratteristiche**	Fluido (tipo)
	Stato Fisico	Gruppo*		
Tubazioni	Gas, vapori (PS > 0,5bar)	1	DN > 80	Ossigeno, metano, acetilene, butano, ossido di carbonio, acido solfidrico, anidride solforosa, ecc..
		2	DN > 80 e PS x DN > 1.000	Aria, azoto, argon, elio, ecc..
	Liquidi surriscaldati (PS > 0,5bar)	1	DN > 80	
		2	DN > 80 e PS x DN > 5.000	Acqua surriscaldata
	Liquidi (non surriscaldati) (PS > 0,5bar)	1	DN > 80 e PS x DN > 2.000	Olio diatermico
		2	DN > 200 e PS x DN > 5.000	

* indica il gruppo di appartenenza, fluidi pericolosi (esplosivi, estremamente infiammabili, facilmente infiammabili, altamente tossici, tossici, comburenti) 1, tutti gli altri 2.

** PS è la pressione massima ammissibile per la quale la tubazione è stata progettata (espressa in bar); DN è la dimensione nominale che caratterizza la sezione della tubazione



sicurezza lavoro s.r.l.

Nel caso si individuassero in azienda tubazioni tra quelle indicate in tabella occorre inviare la denuncia all'ISPESL. Questa, ai sensi del comma 2, art. 16 del DM 329/2004, dovrà contenere:

- a) una descrizione sintetica del recipiente o della tubazione (impianto, identificazione, condizioni di esercizio, fluido, dimensioni, accessori di sicurezza)
- b) la classificazione della attrezzatura secondo i fluidi e le categorie previste dal decreto legislativo n. 93/2000
- c) una valutazione sullo stato di conservazione ed efficienza della attrezzatura

A seguito della denuncia dell'utilizzatore, il soggetto preposto alla verifica (ISPESL) effettua presso l'utente un intervento di riqualificazione periodica dell'attrezzatura denunciata (verifica di funzionamento: periodicità quinquennale, verifica di integrità: periodicità decennale).

Restano invece ESCLUSE dalla citata normativa le seguenti:

- le tubazioni con DN minore o uguale a 80;
- le tubazioni di collegamento, all'interno di un sito industriale, fra serbatoi di stoccaggio e impianti di produzione o di esercizio;
- le tubazioni con pressione massima ammissibile non superiore a 0,5 bar;
- le tubazioni destinate al raffreddamento dell'aria;

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

SICUREZZA LAVORO S.r.l.

ing. Gerardo Carrillo